



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

**I GEORGOFILI IN ATTESA DEL VERTICE DEI MINISTRI  
DELL'AGRICOLTURA DEL G20**

**PRODUZIONE E MERCATO  
INNANZI ALLE SFIDE DEL TEMPO  
PRESENTE: DIRITTO AL CIBO,  
SOSTENIBILITÀ E MERCATI**

INCONTRO

**Martedì 7 settembre 2021**

*Raccolta dei Riassunti*

# PROGRAMMA

Saluti istituzionali

Coordina: FERDINANDO ALBISINNI

Relazioni

LUIGI COSTATO,

**Dalla food security alla food sovereignty**

FERDINANDO ALBISINNI,

**Diritto al cibo e istituzioni europee e nazionali**

LUIGI RUSSO,

**Il nuovo sistema di aiuti all'agricoltura**

MICHAEL T. ROBERTS,

**La politica agricola del XXI secolo negli U.S.A.**

EDISON TANG,

**La politica agricola del XXI secolo in Cina**

Conclusione dei Lavori

## PRESENTAZIONE

Le recenti vicende del Covid-19 hanno messo in evidenza la difficoltà di garantire il mantenimento della libera circolazione dei prodotti, assicurata dai differenti accordi contenuti nel trattato di Marrakech, che ha creato l'Organizzazione mondiale del commercio (WTO). Problemi analoghi potrebbero ripetersi anche nel settore agroalimentare con conseguenze ancora più drammatiche. L'Unione Europea è ormai prossima all'approvazione di nuove linee della Politica Agricola Comune, ed anche in altre aree del globo è aperta una riflessione sulle sfide del tempo presente. Da ciò questo incontro che, in occasione del G20 dell'Agricoltura, intende offrire un contributo per l'elaborazione di nuovi modelli di analisi e di intervento in tema di produzione e mercato dei prodotti agricoli ed alimentari.

# DALLA FOOD SECURITY ALLA FOOD SOVEREIGNTY

Luigi Costato

Occorre riconoscere che nella parte più sviluppata della terra, Cina compresa, la catena alimentare, pur complessa e legata a forniture provenienti da ogni continente, non ha subito disfunzioni durante la pandemia da covid 19.

Poiché il mercato è globalizzato, la pandemia ha provocato disfunzioni in altre catene produttive, come quella sanitaria; alcuni prodotti non hanno circolato come di consueto e sono stati trattenuti dai produttori per assicurarsi scorte di essi collegate al covid 9.

Oltre alla debolezza del sistema della WTO, e ad alcune sue eccezioni troppo permissive, in generale si è potuto rilevare che le sostanzialmente ridotte dimensioni della terra, in rapporto alla velocità dei mezzi di comunicazione delle notizie, delle idee ma anche dei trasporti hanno evidenziato la necessità urgente di trovare un sistema che consenta, in alcuni settori come la salute, l'alimentazione e la lotta ai cambiamenti climatici, la creazione di un governo mondiale poiché i problemi accennati non sono utilmente governabili da stati che hanno dimensioni adatte ad un periodo in cui la tecnologia non era sviluppata come oggi.

It must be recognized that in the most developed part of the earth, including China, the food chain, although complex and linked to supplies from every continent, did not suffer from malfunctions during the COVID-19 pandemic.

As the market is globalized, the pandemic has caused dysfunctions in other production chains, such as healthcare. some products did not circulate as usual.

In addition to the weakness of the WTO system and some of its overly permissive exceptions, in general it was possible to note that the substantially small size of the earth, in relation to the speed of the means of communication of news, ideas but also transport, highlighted the urgent need to find a system that allows, in some sectors such as health, nutrition and the fight against climate change, the creation of a world government since the problems mentioned are not usefully governed by states that have dimensions suitable for a period in whose technology was not as developed as it is today

# DIRITTO AL CIBO E ISTITUZIONI EUROPEE E NAZIONALI

Ferdinando Albisinni

La crisi cagionata dalla pandemia del Covid-19 ha riportato in primo piano le politiche della sicurezza e con queste la responsabilità delle istituzioni europee e nazionali nel garantire il diritto al cibo.

In Europa, ancora nel dicembre 2019 il documento della Commissione su riforme della PAC e Green Deal aveva ommesso ogni riferimento alla food security, privilegiando i profili di compatibilità ambientale.

La pandemia ha però determinato una crescente domanda di sicurezza degli approvvigionamenti, che in alcuni Stati si è tradotta in attenzione verso i temi della food sovereignty, sin qui confinati ai Paesi in via di sviluppo.

Nel dicembre 2020 la Commissione Europea, riconoscendo i rilevanti effetti della pandemia, ha insistito sulla necessità di “Fostering a smart, resilient and diversified agricultural sector ensuring food security”, recuperando la food security e l’attività produttiva agricola come finalità essenziali della PAC.

Resta aperto il quesito su quanto le rinnovate finalità assegnate all’intervento europeo si tradurranno in misure coerenti, e se la dichiarata semplificazione non si stia in realtà traducendo in amministrativizzazione dell’agricoltura, e con ciò in complicazione.

La sfida che oggi si pone alle Istituzioni, nell’ambito del G20 e nei singoli Paesi, resa manifesta dal congiunto operare della pandemia e dell’emergenza climatica, è quella di coniugare nelle scelte quotidiane l’attenzione ai profili di sostenibilità ambientale ed a quelli produttivi.

## **RIGHT TO FOOD: ITALIAN AND EUROPEAN INSTITUTIONS FACING NEW CHALLENGES**

The crisis caused by the Covid-19 pandemic has brought security policies at the center of the political debate, stressing the responsibility of European and national institutions in guaranteeing the right to food.

In Europe, still in December 2019 the Commission document on CAP reforms and Green Deal omitted any reference to food security, underlying environmental topics.

The pandemic has led to a growing demand for security of supplies, which in some States brought attention to the issues of food sovereignty, hitherto confined to developing countries.

In December 2020, the European Commission, recognizing the effects of the pandemic, insisted on the need for "Fostering a smart, resilient and diversified agricultural sector ensuring food security", giving back attention to food security and agricultural production as essential purposes of the CAP.

The question remains as to how much the renewed purposes assigned to European intervention will translate into coherent measures, and whether the declared simplification is not actually translating into the administration of agriculture, and thereby into complication.

The challenge facing institutions today, in the context of the G20 and in individual countries, made manifest by the joint work of the pandemic and the climate emergency, is to combine joint attention to environmental sustainability and to effective production.

# IL NUOVO SISTEMA DI AIUTI ALL'AGRICOLTURA

Luigi Russo

Al momento non può ancora dirsi definitivo l'assetto della PAC per il periodo 2023 – 2027, dovendo ancora essere ultimato l'iter di adozione dei testi regolamentari.

L'aspetto probabilmente di maggior rilievo è dato dal sopravvenire, rispetto alle iniziali proposte normative della Commissione, della strategia relativa al c.d. Green deal.

Gli ambiziosi obiettivi sottesi a tale strategia, volta ad incrementare la sostenibilità ambientale di qualsiasi settore produttivo e non, e a incrementare l'azione contro i cambiamenti climatici, coinvolgono inevitabilmente anche il settore primario, posto che esso è al tempo stesso sia un fattore di rischio ma anche un fattore di protezione.

Non appare, peraltro, possibile, indirizzare la politica agricola in senso esclusivamente ambientalistico, dal momento che la PAC deve perseguire gli obiettivi indicati nell'art. 39 TFUE, da coordinarsi con quello, trasversale, della tutela dell'ambiente, ex art. 11 TFUE.

Con la nuova normativa l'Unione ha deciso di ricorrere ampiamente al principio di sussidiarietà, demandando agli Stati membri l'elaborazione di piani strategici nazionali, i quali dovranno contenere il quadro disciplinare relativo all'insieme delle misure, concernenti entrambi i pilastri.

Così operando si profila il rischio di una rinazionalizzazione della politica agricola, a questo punto non molto "comune", anche se la scelta di fondo operata consentirà di avere maggiore attenzione alle varie realtà locali.

Quanto sopra per quanto riguarda gli aiuti concessi all'interno della PAC: occorre essere però consapevoli che la sola erogazione di aiuti non può dirsi sufficiente per sostenere il settore agricolo: risulta, così, pur sempre necessaria un'azione concorrente dell'Unione anche sul mercato, per rafforzare la posizione degli agricoltori.

At the moment, the structure of the CAP for the period 2023 - 2027 cannot yet be considered definitive, as the process of adopting the regulatory texts has yet to be completed.

The most important aspect is probably the emergence of the Green Deal strategy compared to the Commission's initial regulatory proposal.

The ambitious objectives underlying this strategy, aimed at increasing the environmental sustainability of all productive and non-productive sector, and at increasing action against climate change, inevitably also involve the primary sector, given that it is both a risk and a protection factor.

However, it does not appear possible to direct agricultural policy exclusively towards the environment, since the CAP must pursue the objectives set out in Art. 39 TFEU, to be coordinated with the cross-cutting objective of environmental protection under Art. 11 TFEU.

With the new legislation, the EU has decided to make extensive use of the principle of subsidiarity, entrusting Member States with the task of drawing up national strategic plans, which must contain the disciplinary framework relating to all the measures concerning both pillars.

In this way, there is a risk of a renationalization of agricultural policy, which at this point is not very "common", even if the basic choice made will allow greater attention to be paid to the various local situations.

The above with regard to aid granted within the CAP: however, it is necessary to be aware that the provision of aid alone cannot be said to be sufficient to support the agricultural sector: it is therefore still necessary for the Union to act also on the market, to strengthen the position of farmers.

# LA POLITICA AGRICOLA DEL XXI SECOLO IN CINA

E. Tang

Agricultural policies always take a grand debut as the first legal document issued by the Communist Party of China for many years. The arable land minimum of 300 million acres is a red line that any local government cannot break for whatever the reason, even though the population is declining.

Market-oriented reform is the biggest challenge for the transition from an ancient planning system to a modern market-oriented one. The state government puts a lot of efforts in combining the segmented local markets into a uniform, nationwide market and encouraging international trading to fulfill its promise when being a WTO player. In the new era, the new policies are designed to protect rural income, food security and agricultural sustainability.

A risk management system shall be well established to guarantee the safety and quality for agricultural products, which needs a competent, cooperative team, continuous monitoring and evaluation of products, high-quality academic and practical work products and a visible improvement on safety and quality management.

China is exploring an effective monitoring system on agricultural safety, and government agencies at provincial level take a primary role on product and hazard potential monitoring. A major direction of effort is to obtain reliable data, and local governments utilizes cross-province check, random inspection, re-checking system, panel analysis, reporting and sanction measures to guarantee food safety and secure accurate data.

A farm to table safety commitment requires an advanced traceability system, and agricultural product is a priority. The goal is to set up a national platform, develop standards, enable technologies and reach a consensus on its value. Plenty of standards have been made covering cold-chain food, seafood, fruits, tea leaf, meat, poultry, grain etc., and among all of them, some are mandatory rules including safety parameters but others are about quality, coding or terms. China Ministry of Agriculture is working with the state AMR/FDA on legal and institutional improvement, and at the same time, encourages provincial governments to make local rules given the diversity in culture, economy and technology.

As a part of the social credit system, China Ministry of Agriculture is framing a regulatory system to incorporate credit mechanism into its regulations to restrain farmers and traders. A nationwide platforms enables information transparency; a 29-ministry memo realizes a joint law enforcement; and multiple trial cities provide valuable experiences and new ideas.

Agricultural certification is an imported invention and China refines it into a “**3 product, 1 origin**” system. Different certification rules will be applied to pollution-free food, green food and organic food; and the geographical indication certification is what we can learn from EU practices. China needs reputable brands in agricultural field and it requires a strict post supervision on certificated products. A bridge-wise testing and evaluation team with science and regulatory professionals is in dire need.